

COMUNICATO STAMPA

Indennità sui supporti vergini: la decisione del Parlamento è un'opportunità per gli operatori culturali e i consumatori

Il Consiglio federale dovrà sottoporre al Parlamento delle alternative all'attuale indennità sui supporti vergini. Mercoledì, anche il Consiglio degli Stati ha accettato la relativa mozione della Commissione dell'economia e dei tributi (CET). Per le società svizzere di gestione e Suisseculture la mozione costituisce un'opportunità di adeguare l'indennità sui supporti vergini alle condizioni tecniche attuali, a vantaggio sia dei consumatori che degli operatori culturali.

Berna/Losanna/Zurigo, 28.11.2014 – Le società svizzere di gestione SSA, ProLitteris, SWISSPERFORM, SUISSIMAGE e SUISA come anche Suisseculture sono favorevoli a un adeguamento allo sviluppo tecnologico del sistema vigente relativo all'indennità sui supporti vergini. Lo streaming o i servizi cloud offrono strumenti elettronici per i quali finora non è previsto alcun compenso adeguato per autori e interpreti. I modelli di indennità alternativi dovranno tenere conto di questa situazione, con un vantaggio sia per gli operatori culturali che per i consumatori: i consumatori potranno continuare ad utilizzare musica o film per uso privato su diversi supporti di memoria e gli operatori culturali verranno ricompensati per queste utilizzazioni.

L'indennità sui supporti vergini non verrà del tutto eliminata

La mozione della CET ha fatto seguito al rifiuto di un'iniziativa parlamentare per l'eliminazione definitiva dell'indennità sui supporti vergini. Questo avrebbe comportato grandi svantaggi per i consumatori nonché gravi perdite finanziarie per gli operatori culturali. Nella mozione la CET stabilisce che "l'indennità sui supporti vergini consente di risarcire in modo semplice l'avente diritto e al tempo stesso evita di criminalizzare i consumatori". Parallelamente la CET sostiene che una revisione della legge non può mettere in discussione l'indennità per gli operatori culturali.

Tenere conto delle conclusioni del gruppo AGUR12

La mozione chiede di tenere presente le conclusioni del gruppo di lavoro AGUR12 in materia di diritti d'autore. Tale gruppo di lavoro è stato convocato dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga e alla fine del 2013 ha illustrato delle opportunità per l'adeguamento del diritto d'autore agli sviluppi tecnologici. All'interno del gruppo erano rappresentati i titolari dei diritti d'autore, le loro associazioni e società di gestione. Questi parteciperanno attivamente all'ulteriore discussione atta a trovare un'ottimizzazione del modello di indennità sui supporti vergini e il suo adeguamento agli sviluppi tecnologici.

Ulteriori informazioni:

per i media tedescofoni:

Giorgio Tebaldi

Addetto stampa SUISA

Tel. +41 79 292 22 42

E-mail: giorgio.tebaldi@suisa.ch

per i media francofoni:

Vincent Salvadé

Sostituto direttore generale della SUISA

Tel. +41 21 614 32 10

E-mail: vincent.salvade@suisa.ch

In merito alle società di gestione svizzere

Le società di tutela dei diritti d'autore SUISA, ProLitteris, SUISSIMAGE e SSA e la Società per i diritti di protezione affini SWISSPERFORM rappresentano i diritti sulle opere e sulle prestazioni artistiche. Le società appartengono agli autori (compositori, scrittori, registi, ecc.), agli artisti interpreti (musicisti, attori, ecc.), nonché ai produttori di supporti audio e audiovisivi e agli organismi di diffusione. Le società concedono l'autorizzazione per l'esecuzione, l'emissione e la riproduzione di opere e prestazioni protette dal diritto d'autore e incassano a questo titolo importi di licenza stabiliti dalle tariffe, che vengono poi, a loro volta, ripartiti agli aventi diritto le cui opere sono state utilizzate.